

11 GEN. 1969

Gazzarra di destra per Pasolini ad Alessandria

L'ECO DE
DELLA ST
STAMPA -
MILANO -
L'ECO DE
DELLA ST
STAMPA -
MILANO -

A - MILANO
NO - L'ECO
'ECO DELLA
LA STAMPA
A - MILANO
NO - L'ECO
ECO DELLA
LA STAMPA

ALESSANDRIA, 10 gennaio

Una cinquantina di estremisti di destra — diversi dei quali provenienti da Torino — hanno contestato ieri sera l'opera di Pier Paolo Pasolini, « Orgia », che il teatro Stabile di Torino rappresentava nel teatro di via Vescovado. Testo e spettacolo — interpreti Laura Betti, Luigi Mezzanotte e Nelide Gianmarco — costituiscono, come è noto, un primo esempio di quel rinnovato « teatro di parola » che secondo l'autore ha solo interessi culturali.

I contestatori, giunti davanti al teatro quando lo spettacolo era già iniziato, con l'intendimento di iniziare una bagarre nella sala, si sono visti rifiutare l'ingresso: i biglietti erano già esauriti. Senza indugiare, hanno chiesto di poter parlare con il funzionario della questura di servizio, il dottor Fiorello, invitandolo a interrompere la recita, che essi ritenevano « immorale e indegna ».

Il funzionario ha però fatto loro presente che il copione era stato approvato dalla censura. E' così avvenuta una discussa attesa della fine dello spettacolo. Quando sono apparsi i primi spettacoli, i giovani hanno inveito, lanciando insulti irripetibili. Allontanati dalla polizia, sono riusciti a ripresentarsi in via Vescovado, lanciando altre ingiurie contro tutti coloro che avevano assistito a « Orgia ». Alcuni giovani sono finiti in questura, ma dopo gli accertamenti sono stati rilasciati.